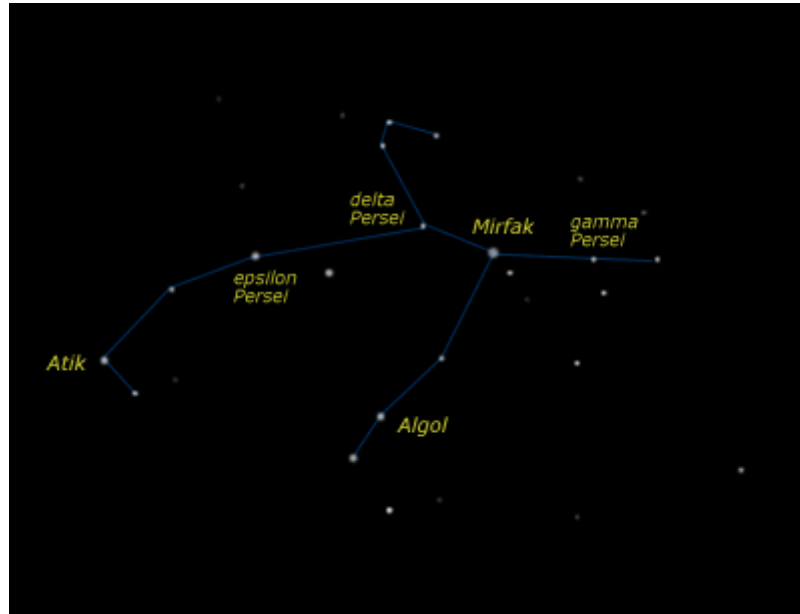


COSTELLAZIONE DEL MESE DI NOVEMBRE

(Perseus - Perseo)

Perseo

(Perseus, Per, A.R.03h31m Dec.44°53')



Stelle

- Mirfak (Alfa Persei) gigante bianca gialla magn.1,8
- Algol (Beta Persei) binaria ad eclisse gialla magn.3
- Gamma Persei binaria gialla magn.2,9
- Delta Persei binaria azzurra magn.3
- Epsilon Persei binaria azzurra magn.2,9
- Atik (Zeta Persei) azzurra magn.2,85

a)- GENERALITA'

La Costellazione di Perseo appare come una "Y" rovesciata, tra Cassiopea, Andromeda, l'Auriga e il Toro. La stella più importante della Costellazione è senz'altro Algol, una binaria a eclissi, formata cioè da due componenti, che viste dalla Terra, passano periodicamente l'una davanti all'altra; la componente più luminosa, Algol A è una stella bianca circa 100 volte più splendente del Sole sua compagna,

Algol B, è invece una stella arancione, più grande, ma meno luminosa. Le eclissi di Algol avvengono ogni due giorni, 20 ore e 49 minuti: in cinque ore Algol cala ad un terzo della sua luminosità, passando dalla mag. 2,1 alla mag. 3,4; dopo altre cinque ore ritorna al consueto splendore.

Il fenomeno è visibile a occhio nudo. Nella zona della Costellazione vicina a Cassiopea si trova l'ammasso doppio, i cui componenti sono due diversi ammassi stellari: NCG 969, più affollato e distante circa 7500 anni luce, e NCG 884, che dista 7200 anni luce ed è più vecchio, visto che comprende alcune giganti rosse (ossia stelle in un periodo avanzato di evoluzione).

Costellazione famosa per il fatto di comprendere entro la propria area il radiante delle Perseidi, sciame meteoritico noto anche come "Lacrime di San Lorenzo", che ricorre con il suo massimo ogni 12 di Agosto. Fra le stelle, Algol, denominata dagli arabi "l'occhio del diavolo".

Quasi circumpolare, raggiunge la massima visibilità in Ottobre e Novembre quando alla mezzanotte spicca allo zenit. Viceversa lambisce l'orizzonte settentrionale in Aprile e Maggio. Confina a Nord con la Giraffa e Cassiopea, ad Ovest con Andromeda ed il Triangolo, a Sud con l'Ariete ed il Toro e quindi ad Est con l'Auriga.

b)- MITOLOGIA

Figlio di Zeus e Danae, Perseo fu confinato in un'isola deserta insieme alla madre perchè un oracolo aveva profetato al nonno che il giovane lo avrebbe spodestato. In esilio il re del luogo insidiava Danae, così per liberarsi di lui lo inviò alla caccia delle Gorgoni, tremende creature che con lo sguardo pietrificavano chiunque le osservasse.

L'eroe, grazie all'aiuto degli dei Athena ed Hermes, riuscì nell'impresa, ed al ritorno dalla sua avventura s'imbattè in Andromeda che lo salvò dal mostro marino.

Figlio di Zeus e di Danae, Perseo nacque in una torre di bronzo dove Acrisio, re di Argo, aveva imprigionato la figlia Danae perché un oracolo gli aveva annunciato che sarebbe morto per mano di un figlio di lei.

Ma Zeus vide la fanciulla segregata e se ne invaghì: per possedere il suo corpo si trasformò in una pioggia d'oro riuscendo a penetrare dai pertugi della torre. Quando il piccolo Perseo nacque, Acrisio cercò di porre fine alla vita della figlia e del nipote chiudendoli in un cesto che gettò in mare. Ma Danae e Perseo, protetti da Zeus, approdaronò all'isola di Scrifo dove vennero accolti dal pescatore Ditti.

Una volta cresciuto, Perseo venne costretto da Polidette, re di Scrifo, a procurargli la testa della gorgone Medusa: l'impresa era apparentemente impossibile, giacché chiunque avesse visto in volto la gorgone sarebbe rimasto pietrificato.

Con l'aiuto della dea Athena, Perseo riuscì ad avvicinarsi a Medusa e a decapitarla tenendo fisso lo sguardo nella sua immagine riflessa nello scudo di bronzo. In cielo Perseo appare mentre regge con la mano la testa della gorgone. Dal sangue colato dal collo mozzo della gorgone nacque Pegaso.

Sulla via del ritorno Perseo vide una fanciulla incatenata a uno scoglio: era Andromeda, in procinto di essere divorata da un mostro marino. Perseo lo attaccò e lo uccise mostrandogli la testa di Medusa. Quindi sposò Andromeda e da lei ebbe un figlio, Perse.

Perseo fece quindi ritorno con la moglie a Scrifo, dove si vendicò di Polidette pietrificandolo. Nemmeno Acrisio, padre di Danae e nonno di Perseo sfuggì al suo destino: venne accidentalmente ucciso da un disco lanciato dal nipote durante una gara.

Frère Natalino Cesare De Rossi